

■ SINDACATI DI POLIZIA

La politica è omissiva ora cambi

Al fondo di tutto, va resettato il rapporto tra cittadini e Stato, in tutte le sue articolazioni. «Tutti avvertiamo il bisogno che venga ristabilito un patto fiduciario tra cittadini, Parlamento e istituzioni.» afferma Enrico Marco Letizia, segretario nazionale dell'Anfp (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia), che ha aperto il convegno «Lotta alla corruzione, una risorsa per il Paese», promosso insieme al Siap (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) - Eppure in questi anni, la politica è stata omissiva nel fronteggiare quel sentire crescente dell'opinione pubblica che la corruzione sia un ostacolo insormontabile per uscire dai nostri problemi. Il richiamo ai sacrifici suona come una beffa se non si colpisce chi logora l'assetto sociale e democratico». E non basta. «A vent'anni da Mani Pulite - ha proseguito Letizia - quella vasta e organica trama di governo sotterraneo degli affari, delle amicizie, dei privilegi, ha trovato un humus sempre più fertile.

E con essa è cresciuta la tolleranza per il malaffare e la tentazione a tutti i livelli di adeguarsi e di subire il contagio».

Inoltre, «non vi è indagine su organizzazioni di stampo mafioso che non riveli preoccupanti fenomeni di penetrazione corruttivo-collusiva nelle istituzioni - ha aggiunto il leader del Anfp - I cittadini hanno bisogno di azioni determinate, che dimostrino la volontà di intervenire con decisione per contrastare quella che è avvertita come una delle principali cause del declino del Paese».

Da parte sua, il segretario del Siap, Giuseppe Tiani, ha sottolineato che «solo attraverso partiti aperti, non costruiti attorno alle oligarchie o agli interessi economici, si potrà ridare impulso alla vita democratica del Paese; altrimenti, molto presto, i partiti saranno definitivamente commissariati dai grandi interessi economici ed i fenomeni legati alla corruzione hanno favorito tale processo, accelerandolo». Il tempo sta scadendo.

